

IVG

Prima riunione del tavolo delle libere professioni, Berrino: “Collaborazione fondamentale per sviluppo del sistema occupazionale e produttivo”

di **Redazione**

14 Settembre 2022 - 16:46



Liguria. Si è riunito oggi in Regione il primo tavolo permanente in funzione di osservatorio sulle libere professioni, istituito a seguito di un impegno preso dall'assessore al lavoro e politiche attive dell'occupazione Gianni Berrino e nato dopo un ordine del giorno presentato dalla consigliera Veronica Russo di Fratelli d'Italia.

All'incontro hanno partecipato, in presenza e in collegamento video, rappresentanti regionali e provinciali degli Ordini professionali di architetti, farmacisti, geologi, geometri, giornalisti, infermieri, notai e psicologi al fine di instaurare un costante confronto su tematiche di comune interesse quali la modernizzazione del mercato del lavoro, il potenziamento delle infrastrutture del governo del territorio, l'efficientamento dei servizi pubblici e del supporto alle imprese, nonché la possibilità di una migliore integrazione tra liberi professionisti e istituzioni.

“Siamo la seconda regione d’Italia che si è dotata di questo Tavolo che avrà una triplice funzione - ha spiegato l’assessore Berrino - Esso fungerà da osservatorio del trend occupazionale nell’ambito delle libere professioni, servirà per sentire le loro esigenze e trasmetterle eventualmente ad altre istituzioni e, infine, avrà lo scopo di mettere al corrente i professionisti di tutte le politiche promosse dalla Regione in materia di lavoro e occupazione. In tale ambito, nei successivi incontri, verranno presentati dettagliatamente i servizi offerti dai Centri per l’impiego e le iniziative coinvolgenti le libere professioni quali ad esempio Next Generation Eu o il Programma Gol”.

“Essendo un avvocato capisco perfettamente le difficoltà dei liberi professionisti - ha concluso Berrino - e pertanto ritengo sia fondamentale, per lo sviluppo del sistema occupazionale e produttivo ligure, informarli adeguatamente di tutte le opportunità che garantisce la Regione e, al contempo per l’ente, raccogliere e coordinare le loro istanze”.